



r_emi.ro.Giunta - Prot. 22/11/2024.1293612.F

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Pratica n. 20316/2024
Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1317/16/2024 - PAUR

Bologna, 22 novembre 2024

Invio tramite PEC

Alla c. a.

REVEZ SRL
revez@pec.it

e per c. c.

Comune di San Giovanni in Persiceto
comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Unione Reno Galliera
unione@pec.renogalliera.it

Città Metropolitana di Bologna
Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la Città metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara**
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
dsp@pec.ausl.bologna.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna
com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

Consorzio della Bonifica Burana
segreteria@pec.consorzioburana.it

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Unità Rifiuti ed Energia
Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
Servizio Sistemi Ambientali
aoobo@cert.arpa.emr.it

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
Unità Valutazioni Ambientali

**Comando in Capo del Dipartimento Militare
Marittimo dell'Adriatico**

Ufficio Demanio Infrastrutture
marina.nord@postacert.difesa.it

Ministero delle Imprese e del Made in Italy
DIVISIONE IX - ISPETTORATO TERRITORIALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA, DELL'UMBRIA E DELLE
MARCHE, UNITÀ ORGANIZZATIVA III - RETI E SERVIZI
DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA
dgst.div09@pec.mimit.gov.it

Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari Sezione
Logistica - Poligoni e Servizi Militari
cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Aeronautica Militare
aeroregione1@postacert.difesa.it

HERA SpA
Struttura Operativa territoriale di Bologna
heraspa@pec.gruppohera.it

E-Distribuzione Zona Bologna-Ferrara
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

e all'Autorità competente

Regione Emilia-Romagna
Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato *"Impianto agrivoltaico di nuova realizzazione denominato "Biancolina" e relative opere di connessione"*, localizzato in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO).
Proponente: Revez S.r.l.
Richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della LR 4/18.

In merito al procedimento in oggetto, i cui termini si sono avviati dal 25/10/2024, ai sensi dell'art. 18 "Integrazioni e modifiche" della L.R. 4/2018, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27-bis, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rammenta che la Conferenza dei servizi istruttoria svoltasi il 25/10/2024, mediante videoconferenza indetta da ARPAE-AACM, si è conclusa con la decisione di

richiedere le integrazioni necessarie per il prosieguo del procedimento.

Sono pervenute, a seguito della Conferenza dei Servizi Istruttoria, le richieste di integrazioni e approfondimenti da parte di ARPAE APAM e dai seguenti Enti:

- Comune di San Giovanni in Persiceto
- Città metropolitana di Bologna
- Ministero delle imprese e del Made in Italy
- Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna
- Unione Reno Galliera
- Consorzio della Bonifica Burana.

Si precisa che le integrazioni richieste, di seguito elencate, sono la risultanza delle attività della Conferenza, dei documenti pervenuti dagli Enti interessati e dell'istruttoria svolta da ARPAE.

Gli elaborati presentati per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA dovranno essere adeguati/integrati in relazione alle integrazioni richieste con la presente.

Dovranno in particolare essere presentati nuovamente tutti i documenti oggetto di revisione a seguito delle integrazioni, oltre all'elenco degli elaborati completo e aggiornato.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D. Lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire via PEC alla Regione Area VIAeA e ad ARPAE AACM gli elaborati integrativi **entro 30 giorni**. Su richiesta motivata del proponente, da presentarsi entro la conclusione del termine previsto per l'invio della documentazione richiesta, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file da inviare siano di dimensioni elevate, il proponente potrà inviare la PEC di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati, mentre gli elaborati dovranno essere inviati su supporto informatico (CD o chiavetta USB), nella medesima data, ad ARPAE AACM (Via S. Felice, 25 - Bologna) e alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA (Viale della Fiera, 8 - Bologna).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Entro i termini previsti non sono pervenute all'Autorità competente osservazioni.

Si chiede di citare in ogni lettera i riferimenti di Pratica ARPAE e di fascicolo regionale indicati in alto a sinistra nella prima pagina.

Distinti saluti

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

Patrizia Vitali¹
(lettera firmata digitalmente)²

Responsabile del Procedimento Regione Emilia-Romagna: Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento istruttorio ARPAE: Patrizia Vitali
Per info contattare i funzionari ARPAE:
Paola Mingolini - pmingolini@arpae.it
Alberto Dall'Olio - adallolio@arpae.it
Centralino tel +39 051 396211

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

ELENCO DELLE INTEGRAZIONI

Riguardo ai **quadri di riferimento programmatico e progettuale**:

1. La società proponente dovrà dimostrare quanto stabilito dalla DAL 125 /2023 al punto 1) c.2.2.3: gli impianti agrivoltaici realizzati in aree agricole di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del d.lgs. n. 199 del 2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente, dovranno garantire che la proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno, nella loro maggiore estensione, non superi la misura massima del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente. Le scritture private (attestate da notaio) allegate all'istanza di AU, pur prevedendo l'acquisizione di terreni in "servitù negativa", non sono sufficienti a soddisfare il requisito di cui sopra e pertanto si richiede di fornire un documento che attesti la effettiva area occupata dalla proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici.
Al fine del rilascio dell'autorizzazione unica occorrerà fornire i contratti come atti notarili registrati.
2. Rilevato che il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato, si ritiene necessario che lo stesso rispetti i requisiti previsti dalle *"Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"*, redatte dal MITE nel 2022, con particolare riferimento ai soggetti che possono realizzare i suddetti impianti ossia le "Imprese Agricole" o le "Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)". A tal proposito, si evidenzia che la Regione Emilia-Romagna con specifico parere (PG 1264886 del 21/12/23) conferma la necessità del possesso dei suddetti requisiti in quanto l'impianto per essere definito "agrivoltaico" non può prescindere dalla presenza di un'impresa agricola. A tal fine, si evidenzia la necessità che venga dimostrato il possesso dei requisiti di cui sopra.
3. Ai fini della coerenza con le disposizioni della DAL 125/2023, e così come chiarito anche dalla Regione, si richiama la necessità di una dichiarazione asseverata da parte di un tecnico abilitato avente i contenuti di un PRA, in conformità alla disciplina regionale vigente (DGR 623/2019 e successivi aggiornamenti).
4. Si chiede di fornire la verifica di eventuali interferenze dell'impianto proposto con il Piano Speciale Preliminare (Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024) ed eventuali suoi aggiornamenti. Tale piano, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, fornisce le prime linee di intervento su scala di bacino.
5. Si chiede l'inquadramento dell'impianto sugli strumenti urbanistici PSC e RUE vigenti, l'inserimento dell'intero progetto sugli elaborati della Tavola dei vincoli e la verifica di conformità con le NTA vigenti.
6. Si chiede di verificare il rapporto tra gli elementi ambientali esistenti, tra cui il macero nel lotto di intervento, e il progetto proposto.
7. Si chiede un elaborato grafico di progetto di tutto l'impianto, nel quale siano evidenziati accessibilità e percorsi sia dei mezzi agricoli necessari per la coltivazione che dei mezzi degli addetti operanti nella cabina.
8. Si chiedono i particolari esecutivi degli accessi al fine di verificare :
 - gli eventuali interventi previsti in fregio alla Via Puglia,
 - l'arretramento del cancello in modo da consentire ai mezzi (agricoli e non agricoli) la sosta fuori dalla carreggiata in attesa dell'apertura del cancello,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- ogni elemento necessario alla completa identificazione dei nuovi passi carrai (dimensioni, tipologia di pavimentazione stradale ecc...).
- 9. Si chiede un elaborato grafico esecutivo delle tipologie di attraversamento degli scolli con particolare riferimento alla previsione di realizzazione dell'attraversamento mediante scavo (in corrispondenza della cabina esistente) e la conseguente gestione del deflusso delle acque, anche in fase di esecuzione dei lavori.
- 10. Si chiedono elaborati grafici di chiarimento delle interferenze degli accessi con la viabilità e gli scolli esistenti, con planimetria e sezioni, e approfondimento dell'attraversamento dello scolo in corrispondenza dell'accesso alle nuove cabine.
- 11. Si chiede un chiarimento e approfondimento in merito all'accessibilità di cantiere, anche in considerazione del fatto che il tratto di via Puglia, da via Boschi, non è asfaltato.
- 12. L'Unione Reno Galliera, riguardo agli aspetti sismici, richiede la documentazione prevista dall'Allegato "A" alla D.G.R. n. 1373/2011 (Progetto strutturale preliminare), al fine del rilascio del parere di competenza entro il PAUR.
- 13. Il Comando Vigili del Fuoco di Bologna ha rilevato che nella documentazione trasmessa non risulta esserci alcuna istanza relativa a procedure di prevenzione incendi. Al riguardo segnala che, nel caso in cui sia previsto l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate in questa sede le procedure di cui agli art. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità individuate nel D.M. 7 agosto 2012.
- 14. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, segnala che a far data dal 28/04/2024 è entrato in vigore il d.lgs. 24/03/2024, n. 48 che modifica il D.lgs. 01/08/2003, n. 259, recante il "Codice delle Comunicazioni Elettroniche". Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 1 del Decreto suddetto, per costruzione, modifica o spostamento di elettrodotti, a qualsiasi uso destinati e di qualsiasi classe, i soggetti interessati sottoscrivono apposita dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti, tra l'altro, l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di TLC; tale dichiarazione sostituisce il preventivo atto di assenso (nulla osta) dell'Ispettorato sul relativo progetto. Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 3, oltre alla Relazione a firma del professionista abilitato e agli elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti, entrambi già prodotti, è pertanto necessario fornire:
 - dichiarazione asseverata da professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica e sottoscritta dal soggetto che ha titolarità sull'impianto;
 - copia di atto di atto di sottomissione;
 - dichiarazione su applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 "pantouflage";
 - segnalazione di inizio e fine dei lavori di realizzazione del progetto in parola.

Riguardo al quadro di riferimento ambientale:

- 15. ARPAE segnala che lo Studio di Impatto Ambientale presenta le seguenti criticità:
 - mancano le alternative localizzative e l'alternativa zero non è valutata, mentre le alternative tecnologiche valutano gli impatti come confronto tra quelli di un fotovoltaico classico e quelli dell'agrivoltaico proposto,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- il SIA fa riferimento a “componenti ambientali” genericamente prese dalla definizione di impatto ambientale del D. Lgs. 152/06, per ognuna delle quali viene presentata una stima qualitativa degli impatti, ma non quantitativa rispetto allo stato attuale, ovvero all’alternativa zero,
- le valutazioni presenti seguono un metodo non consolidato né rappresentativo solo come confronto tra le due alternative tecnologiche, ma non come stima di impatto del progetto proposto rispetto allo status quo.

Quindi lo Studio di Impatto Ambientale deve essere ripresentato, integrato in conformità ai requisiti minimi indicati all’art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e alle indicazioni contenute nell’allegato VII alla parte seconda dello stesso Decreto.

16. Si chiedono i rendering fotografici da tutti i punti di intervisibilità individuati rispetto ai ricettori sensibili presenti nel contesto territoriale, con lo stato ante e post intervento, con e senza mitigazioni.
17. In considerazione della localizzazione in territorio rurale dell’impianto, nonché in prossimità dell’Area di Riequilibrio Ecologico “Collettore delle Acque Alte” e di una viabilità storica, ai fini di un migliore inserimento paesaggistico, si ritengono necessari alcuni approfondimenti progettuali, in particolare rispetto alla recinzione e alla fascia di mitigazione perimetrale. A tal fine si chiede di prevedere l’uso di materiali naturali ed una fascia di mitigazione che interessi l’intero perimetro dell’area di impianto: è quindi necessario presentare un nuovo documento relativo al progetto del verde ed una tavola specifica per le sole mitigazioni paesaggistiche, con i dettagli delle tipologie e dello spessore, al fine di evitare sovrapposizioni grafiche non chiare.
18. Rispetto agli aspetti di sicurezza idraulica, in riferimento al rischio di allagamento segnalato nel Piano Gestione Rischio Alluvioni, si evidenzia che il reticolo principale responsabile dello scenario P3 è il Torrente Samoggia e si chiede l’aggiornamento della valutazione, con le relative verifiche. A tal proposito si ricorda che la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime, rispetto agli scenari di allagamento del PGRA, e dell’assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi. E’ pertanto necessaria una relazione asseverata che dia evidenza di quanto sopra riportato.
19. Si ricorda che, ai sensi degli art. 103 e 104 del D.Lgs. 152/2006, non è consentito lo scarico sul suolo o nel sottosuolo: pertanto, l’utilizzo di pozzi perdenti non è ammissibile, in quanto si configura come scarico nel sottosuolo. Conseguentemente si chiede di individuare un diverso sistema di laminazione delle acque meteoriche di dilavamento nelle aree della cabine elettriche, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.
20. Considerato che nell’elaborato BNCPD0T21-00 si rileva la posa di nuovi tubi drenanti all’interno dell’impianto, si chiede un elaborato opportunamente quotato che indichi il deflusso delle acque meteoriche dell’intera superficie agrivoltaica, in relazione ai diversi lotti dell’impianto. Inoltre si richiede di verificare le pendenze delle aree esterne all’impianto, in quanto intercluse dall’impianto stesso.
21. Si chiedono chiarimenti sulle modalità di realizzazione della viabilità interna, in quanto si riscontrano incongruenze tra alcuni elaborati in cui si prevede la realizzazione della viabilità perimetrale in terra battuta oppure dotata di uno strato di sottofondazione, scelta che comporta un diverso calcolo relativo alla permeabilità ed alla conseguente laminazione.
22. In riferimento ai campi elettromagnetici, si chiede di:

- indicare se all'interno della cabina elettrica utente e di raccolta saranno installati dei trasformatori ed eventualmente il numero e le taglie di tali trasformatori. Considerando la vicinanza fra le cabine elettriche di consegna, utente e di raccolta, se dovessero essere presenti trasformatori di potenza anche nella cabina utente e di raccolta, si chiede di calcolare la DPA complessiva associata a tali cabine elettriche;
- per consentire l'allacciamento dell'impianto in progetto alla Cabina Primaria si prevede la creazione di un nuovo stallo trasformatore 150/132 KV con l'installazione di n.1 trasformatore da 40 MVA. Si chiede di valutare l'impatto elettromagnetico derivante dall'aggiunta di tale trasformatore di potenza in Cabina Primaria, fornendo le valutazioni tecniche o le simulazioni necessarie per aggiornare il calcolo della Distanza di Prima Approssimazione associata alla Cabina Primaria;
- valutare se le isolinee a 3 microTesla generate considerando la linea elettrica di collegamento dell'impianto Agrivoltaico alla Cabina Primaria e le linee esistenti o in progetto di altri impianti fotovoltaici che seguono lo stesso tracciato lungo via Puglia siano contenute al di sotto del piano di calpestio. Se tali isolinee non sono contenute al di sotto del piano di calpestio, il progettista dovrà calcolare il valore della Distanza di Prima Approssimazione complessiva;
- aggiornare l'elaborato grafico denominato "Planimetria ortofoto", in cui sono già rappresentate le cabine elettriche di trasformazione, consegna, utente, di raccolta, i tratti di linea di Media Tensione in progetto e la cabina primaria in modifica, disegnando le DPA associate a tali linee e cabine ed indicando la distanza di tali cabine dai recettori più vicini, ossia dalle aree/luoghi dove è prevista la permanenza continuativa di persone per più di quattro ore giornaliere;
- fornire le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate alle cabine di trasformazione, consegna, utente e di raccolta in progetto, incluse le eventuali aree di proprietà di terzi, in cui le stesse proprietà devono dichiarare che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno, ottemperando all'art. 4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003.

23. In relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo si evidenziano i seguenti punti:

- nell'ambito di opere sottoposte a VIA, il DPR 120/2017 prevede, all'art. 24, co. 3, la presentazione di un "Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", il cui contenuto è stabilito al comma 4. Tale piano deve comunque riguardare unicamente le terre e rocce da scavo che vengono utilizzate in sito e che, essendo escluse dalla disciplina dei rifiuti, non possono essere considerate sottoprodotti. Il piano presentato deve quindi riguardare unicamente i terreni che saranno utilizzati in sito: si chiede pertanto di aggiornarlo in conformità alla normativa vigente;
- relativamente al piano di caratterizzazione proposto occorre prevedere un adeguato numero di punti di campionamento per il cavidotto BT e per il cavidotto MT di collegamento tra le cabine di trasformazione (T.U.) e la cabina di raccolta della produzione. Tali cavidotti saranno posizionati lungo il perimetro dell'area occupata dal campo agrivoltaico per una lunghezza complessiva pari a 1.920 m. Si ricorda che, sulla base di quanto previsto dal DPR

120/2017, allegato 2, *“Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato”*.

24. In riferimento alla componente suolo e sottosuolo si chiede:

- in considerazione della disponibilità della Relazione geologica corredata da numerose indagini geognostiche sufficienti a restituire i parametri geotecnici necessari per la progettazione esecutiva dei pali di sostegno delle strutture, di definire la soluzione progettuale definitiva riguardo ai pali di sostegno dei pannelli;
- che nel SIA venga dato riscontro, nel capitolo relativo al suolo e sottosuolo, degli esiti della Relazione geologica e delle criticità segnalate nella stessa, delle quali si deve tener conto nella stima dei relativi impatti ambientali.

25. Riguardo alla componente traffico, deve essere approfondito e completato lo studio del traffico, indicando le strade percorse dai mezzi in un areale significativo, la durata della fase di cantiere in modo univoco e senza distribuire i volumi di traffico in modo uniforme per tutta la fase stessa. Si chiede inoltre di stimare gli impatti cumulativi per tale componente.